

Carta dei servizi

La lettura della presente Carta dei Servizi offre una panoramica su quanto numerose siano le competenze dell'Assessorato ai Servizi Sociali e di quanto vasto sia il suo campo d'azione. In modo un po' arbitrario ma utile alla comprensione si può dividere la gamma di interventi dei Servizi Sociali in due settori. Vi è un settore, diciamo tradizionale, che si rivolge alle fasce di popolazione più debole: i diversamente abili, gli anziani soli, le persone con situazione economica disagiata. Per queste categorie di utenti vengono impiegate notevoli risorse al fine di garantire una qualità della vita accettabile. Cito le convenzioni con l'A.N.F.F.A.S., il farsi carico del pagamento delle rette delle Case di Riposo per coloro che non sono in grado di provvedere in proprio, l'assistenza domiciliare, gli alloggi assegnati a prezzo convenzionato, i pasti convenzionati e non.

Vi è poi un secondo settore di intervento, nato a seguito del generale miglioramento delle condizioni di vita, per cui si sono resi utili interventi volti a rendere superabili alcuni problemi del vivere quotidiano. Possiamo elencare i soggiorni marini e montani o le iniziative rivolte agli adulti e agli anziani oltre ai servizi di sostegno alla famiglia come l'Asilo Nido che consente alle madri lavoratrici di lasciare il proprio bambino in mani fidate mentre sono al lavoro, e il Centro Ricreativo Estivo Diurno che accoppia l'utilità (per le famiglie) al divertimento (per bambini e ragazzi).

Di importanza fondamentale è, nell'ambito dell'Assistenza Pubblica, la Casa di Riposo R.S.A. Fondazione "GLI ULIVI" destinata ad anziani non autosufficienti e capace di offrire servizi indispensabili per l'Alzheimer, e per anziani tout-court il Centro Diurno Integrato.

Con la Casa di Riposo è anche in essere un accordo che garantisce il servizio "mensa del buon samaritano" che, utilizzando il cibo non scodellato – igienicamente preservato – aiuta ad offrire pasti a persone che si trovano in palese stato di disagio, noto al servizio sociale che autorizza l'accesso al servizio.

Il Centro Sociale ha invece la finalità di offrire un luogo di ritrovo e di aggregazione per evitare solitudine ed emarginazione, offrendo nel contempo servizi socio sanitari, culturali e ludici con bar - ristoro.

Buona parte dei servizi portati avanti investono anche i nostri giovani e le pari opportunità, due settori per i quali funzionano l'informagiovani e una rete di servizi integrata con il Piano di Zona.

Come si vede i servizi alla persona costituiscono una rete che è in grado di far fronte alle più svariate necessità del cittadino.

Non poche delle attività elencate possono svolgersi al meglio grazie all'intervento del Volontariato cui penso debba andare il ringraziamento dell'Amministrazione e di tutta la cittadinanza.

L'esiguità dello spazio a disposizione non consente di trattare l'evoluzione futura dell'assistenza sociale, legata al Piano di Zona che ha ormai trovato la sua importante e preziosa strada d'intervento a livello distrettuale grazie al coordinamento offerto dalla Comunità Montana Parco Alto Garda per il tramite della Fondazione SIG.

Auspichiamo che il traguardo per i prossimi anni sia che la municipalità riesca sempre a farsi carico dei suoi membri più deboli e sfortunati senza isolarli in istituti e che la famiglia, adeguatamente supportata, riprenda il suo ruolo fondamentale nell'assistenza ai suoi componenti anziani o diversamente abili.

E questo nonostante leggi di settore che penalizzano gli enti locali, i più vicini ai cittadini, privandoli di importanti risorse e caricandoli di incombenze "calate" dall'alto (Stato e Regione) indipendentemente da una riflessione sul patrimonio professionale, sempre più limitato, a disposizione.